

Roma, 11 marzo 2005  
Prot. n. 1979

Al Prof. Ing. Remo Calzona  
Presidente della Commissione  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Piazzale Porta Pia, 1 - 00196 ROMA

Al Dott. Ing. Giuseppe Calcerano  
Capo della Struttura Tecnica di Missione  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Piazzale Porta Pia, 1 - 00196 ROMA

e p.c.           Alla Segreteria del Ministro  
delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dott. Ing. Pietro Lunardi  
Piazzale Porta Pia, 1 - 00196 ROMA

Alla Conferenza Stato Regioni  
Presso il Ministero Affari Regionali  
Via della Stamperia, 8 - 00187 ROMA

Al Presidente del Consiglio Superiore dei  
Lavori Pubblici  
Dott. Ing. Valentino Chiumarulo  
Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA

All' ANCE  
Associazione Nazionale Costruttori Edili  
Via Guattani, 16 - 00161 ROMA

---

**OGGETTO:**       Testo Unico della Normativa Tecnica.

Il Sindacato Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti , che ha segnalato in diverse occasioni la situazione di disagio determinatasi nella categoria dei Liberi Professionisti per lo stato di incertezza conseguente all'emanazione dell'Ordinanza n. 3274/2003, ha già avuto modo di esprimere la propria soddisfazione per la ferma iniziativa assunta dal Ministro Dott. Ing. Pietro Lunardi, manifestando fiducia nell'operato della Commissione presieduta dal Prof. Ing. Remo Calzona per la predisposizione del Testo Unico della Normativa Tecnica.

Il doveroso e sincero apprezzamento qui si accompagna ad alcune brevi osservazioni, che riteniamo indispensabile esporre in rappresentanza degli Ingegneri e degli Architetti Liberi Professionisti Italiani, che si sono sempre

distinti, in Italia come all'Estero, per l'alta qualità dei loro progetti e le riconosciute capacità tecniche.

In primo luogo desideriamo segnalare un'aspettativa unanime della categoria: **l'immediata applicabilità delle norme**. Non possiamo cioè correre il rischio di uno iato delle attività progettuali e realizzative per necessità di aggiornamento e revisione del proprio bagaglio conoscitivo od in attesa dell'eventuale emanazione di regolamenti attuativi o circolari interpretative. E' nell'interesse di tutte le componenti del processo realizzativo di un'opera che il quadro normativo di riferimento sia chiaro e immediatamente applicabile.

Non conosciamo il contenuto del Testo Unico e quindi, non potendo avere conferma della sue caratteristiche di congruenza con la richiesta sopra indicata, riteniamo necessario suggerire in parallelo la presenza di una **norma transitoria** che, assegnando un periodo adeguato e ragionevole di transizione, consenta di continuare l'esercizio delle nostre attività progettuali in affiancamento alle attività di studio e aggiornamento eventualmente richiesti od in attesa di successive precisazioni regolamentari.

In sostanza vogliamo evitare ogni possibile incertezza, nella consapevolezza dell'importanza del nostro operato ai fini della sicurezza delle costruzioni e quindi dei cittadini.

Ci permettiamo infine di formulare un auspicio, che proviene dalle positive esperienze maturate nei passati decenni, quando era consuetudine far precedere all'emanazione legislativa delle norme un congruo periodo di **inchiesta pubblica**, che forniva e potrebbe certamente fornire, anche attualmente, osservazioni, rilievi, suggerimenti, in sostanza preziosi contributi di esperienza e di proposte da parte dei settori professionale, accademico ed imprenditoriale del nostro Paese. Ci auguriamo che si possa ancora seguire questo metodo, che si è sempre dimostrato fruttuoso e che pensiamo possa esserlo anche in questo caso, fornendo a tutti gli operatori un'occasione di confronto e di crescita culturale.

In definitiva Inarsind si fa interprete delle istanze provenienti dal mondo professionale, che indica nella ragionevolezza e nel buon senso i parametri identificativi di una buona norma e che chiede strumenti operativi chiari e condivisi per continuare a garantire alla collettività la maggior sicurezza strutturale possibile.

Sempre disponibili alla più fattiva collaborazione, cogliamo l'occasione per inviare distinti saluti

Il Presidente  
Dott. Ing. Marcello Conti

